

# SAN MARCO ARGENTANO SCALEA

indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano via Duomo, 4 87018 San Marco Argentano (Cs) Tel.: 0984.512059 - Fax: 0984.513197 e-mail direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it

al Pettoruto

Consacrazione di Pia Morimanno

Il giorno dell'Immacolata al Pettoruto, Pia Morimanno ha manifestato davanti al Vescovo di consacrarsi in perpetuo al Signore, con i voti di povertà obbedienza e castità. Pia proviene dalla parrocchia di S. Maria di Portosala in Arigliano, dove mons. Bonanno da vicario generale è stato Amministratore Parrocchiale, allorché Pia era catechista e Ministro straordinario della Comunione.



Il vescovo Umberto Altomare

### Domani a Teggiano la commemorazione del vescovo Umberto Altomare a cento anni dalla sua nascita

# Pastore del Suo Uomo di fede

DI LEONARDO BONANNO \*

Sarà commemorato domani a cento anni dalla nascita nella Cattedrale di Teggiano mons. Umberto Altomare, che fu primo vescovo delle diocesi unite di Teggiano - Policastro dal 1970 al 1986.

A presiedere la solenne liturgia sarà mons. Angelo Spinillo, presbitero, saranno presenti gli arcivescovi Luigi Moretti, metropolita di Salerno e Pasquale Lo Cascio, di S. Angelo dei Lombardi; i vescovi Giuseppe Giudice, di Nocera Inferiore - Sarno, Antonio Cantisani, arcivescovo emerito di Catanzaro - Squillace e Antonio Napolitano, vescovo emerito di Sessa Aurunca.

Parteciperò anch'io con animo filiale alla cerimonia in memoria del caro don Umberto, essendo stato mio parroco nella Chiesa Madre in San Giovanni in Fiore (Cosenza) dal 1943 al 1960, allorché venne nominato vescovo ausiliare di Maza del Vallo; successivamente sarà destinato quale vescovo residenziale alle Chiese particolari di Muro Lucano, Melfi, Rapolla e Venosa. Mons. Altomare venne consacrato nel Duomo di Cosenza dall'Arcivescovo del tempo, Aniello Calcarà (campano di origine) il 19 giugno 1960; la foto ufficiale del vescovo, che qui riproduciamo, riporta la dedica: «All'affezionata famiglia Bonanno con l'augurio che il piccolo Nardino possa diventare un

*Riservò una particolare cura per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, ponendo alla base dell'azione pastorale la preghiera e la carità*

dego ministro del Signore». In quell'anno, infatti, ero alunno del ginnasio nel Seminario Cosentino per cui l'augurio del mio antico parroco si rivelò profetico dal momento che nel 1971 venni ordinato sacerdote nella nostra chiesa parrocchiale e nel 2011 consacrato vescovo nello stesso Duomo di Cosenza. Oggi posso meglio comprendere, con la consapevolezza del Pastore di una Chiesa particolare, lo stile pastorale di don Umberto, parroco attento alle tante situazioni di emergenza del suo popolo, il più grande centro silano, disgregato per gli effetti della guerra e bisogno di ricostruire il suo tessuto civile e religioso. Per 17 anni egli seppe guidare la più grande parrocchia sangiovannese nella sua complessità con la preoccupazione di valorizzare ogni piccola parte di bene presente nell'animo dei suoi fedeli, anche di quanti erano lontani dalla Chiesa per pregiudizi o ideologie; il massimo era allora dominante specialmente tra le popolazioni rurali e nei centri montani, combattendo gli ideali cristiani e perseguendo le associazioni

cattoliche dalle quali nascerà una nuova classe dirigente per l'Italia democratica. Egli riservò una particolare cura per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata ponendo alla base della sua azione pastorale la preghiera non disgiunta dalla carità, tanto che accanto all'abbazia Fiorentina di Gioie di Fiore volle fondare una casa di accoglienza per persone anziane ed abbandonate, provenienti dalla stessa comunità di San Giovanni in Fiore e dai paesi limitrofi, che oggi porta il nome di Villa Florensia; inoltre la nobile famiglia Benincasa lasciò in eredità il suo palazzo per asilo "ai bambini sangiovannesi", diretto dalle Suore della Immacolata d'Ivrea. Già da parroco don Umberto capì l'importanza della stampa per la catechesi; in parrocchia infatti già agli inizi degli anni '50 venivano distribuiti ai fedeli i foglietti settimanali "La Scienza delle scienze" e il bollettino mensile parrocchiale "La Voce del buon Pastore".

Da vescovo, eletto all'età di 46 anni, partecipò al Concilio Vaticano II mostrandosi subito in sintonia con il rinnovamento proposto dall'assise conciliare: una Chiesa in dialogo con il mondo e con l'uomo contemporaneo. Come per Papa Giovanni anche per mons. Altomare valeva quale criterio pastorale la distinzione tra la condanna dell'errore e la comprensione per l'errante. Dovunque egli ha saputo creare una rete di amicizia e di simpatia così come veniva ammirata la sua saggezza nel governo pastorale nelle diocesi di Cosenza e Lucania. Nel 1986, il 3 febbraio (memoria di San Biagio Vescovo) mons. Altomare si trovava in Calabria, per far visita ad un congiunto ammalato nella natia Cellara: dopo un periodo di convalescenza, una volta alla fontana nei pressi della casa paterna, il suo cuore intrepido cessò improvvisamente di battere, mentre ne venne constatato il decesso nel vicino ospedale di Rogliano. Nel suo testamento ha manifestato volontà che il suo corpo riposasse nella tomba di famiglia del piccolo cimitero di Cellara. La Chiesa cosentina, ha inteso ricordare questo figlio illustre in modo particolare con una pubblicazione, edita in occasione del centenario della sua nascita, dal titolo «Un sorriso del Sud. Don Umberto Vescovo», curata da don Enzo Gabrieli, che con una delegazione della Chiesa Cosentina sarà presente domani a Teggiano.

\* vescovo

## Agenda del vescovo Gli impegni per il Natale

**Oggi**, alle ore 9,30 presso la Colonia San Benedetto di Cetarò partecipa all'incontro generale del Clero guidato da mons. Ignazio Schinella.

**Venerdì 12**, si reca a Teggiano ospite di mons. Antonio De Luca; alle ore 15,30 partecipa nella Cattedrale alla commemorazione del Vescovo Umberto Altomare a cento anni dalla nascita.

**Sabato 13**, alle ore 9,30 presso il teatro Urbano II di San Marco Argentano partecipa al 1° Forum Nazionale sul Turismo Sociale organizzato dall'Amministrazione Comunale.

**Mercoledì 17**, alle ore 10 presso l'Istituto Liceo Classico di San Marco Argentano inaugurazione nuova palestra scolastica.

**Giovedì 18**, alle ore 11 presso la Curia Vescovile presiede il Consiglio Presbiterale con all'Ordine del Giorno, tra l'altro, "Parere per l'erezione di una nuova parrocchia in Scalenza".

**Domenica 21**, alle ore 17,30 nella Chiesa di San Benedetto in Cetarò avvia il processo investigativo per la Causa di Beatificazione di suor Crocifissa Militerni.

**Martedì 23**, celebra in Seminario l'Eucarestia per il Natale; incontra la comunità e rimane a cena.

**Mercoledì 24**, alle ore 17 nella Chiesa della Riforma in San Marco Argentano conduce la Novena del Santo Natale. Celebra la S. Messa della Notte di Natale per la comunità di S. Andrea in Guardia Piemontese.

**Giovedì 25**, (Solennità del Natale) Alle ore 10,30 celebra la S. Messa solenne nel Duomo di San Marco A.

**Sabato 27**, al Seminario S. Pio X di Catanzaro partecipa alla giornata degli ex alunni. Rimane per alcuni giorni in famiglia.

**Sabato 3 gennaio 2015**, presso la Colonia S. Benedetto prende parte all'Aggiornamento Biblico tenuto dal prof. Vincenzo Lo Passò.

**Domenica 4**, alle ore 10,30 visita la parrocchia di Verbi-caro.

### Gli auguri per le festività natalizie

**A** i cari Sacerdoti e Religiosi, ai Diaconi ed ai Seminaristi, alle Comunità Parrocchiali della Diocesi, auguro per le festività natalizie ogni desiderata bene!

Il vostro Vescovo

### Padre Rizzaro sabato ordinato sacerdote



**Padre Gianluca Rizzaro** è stato ordinato sacerdote sabato per le mani del vescovo Leonardo Bonanno. L'ordinazione è avvenuta nella sua parrocchia di origine, S. Maria del Popolo a Belvedere Marittimo. Tanti i presbiteri, diocesani e religiosi, presenti, con il P. Provinciale degli Oblati e i sacerdoti mons. Cono Arancio e don Giovanni Alessi che si sono avventurati alla guida della Parrocchia del centro storico di Belvedere ed hanno seguito Gianluca fin da ragazzo. Durante l'omelia il Vescovo ha augurato a Gianluca "un sacerdozio santo e santificato" e ha invocato per lui "la protezione di Maria Immacolata, alla quale lui ha offerto la vita di missionario". Numerosi anche i fedeli che hanno partecipato alla suggestiva cerimonia, in una generale commozione accanto all'eletto e ai suoi familiari. Dopo il rito è seguita un'agape fraterna nei locali della parrocchia del Rosario alla Marina. Altrettanto partecipata e commovente è stata la prima Messa solenne celebrata da P. Gianluca all'indomani. Nato nel 1981 ha frequentato il Liceo Scientifico a Scalea. A dicembre 2002 il primo contatto con i Missionari Oblati di Maria Immacolata che avviavano, a quell'epoca, un progetto diocesano di Missioni giovanili voluto da mons. Crusco, nel contesto della pastorale giovanile diocesana. Negli anni matura la sua vocazione al sacerdozio e alla vita missionaria. Il Noviziato a Marino Laziale (Roma) nell'anno 2007/2008; lo Scolasticato a Frazzato (Roma) dal 2008 fino ad oggi.

# Monsignor Renzo: l'uomo nell'umanità di Cristo

DI PIETRO GROCCIA

I Convegni ecclesiali sono un momento di notevole importanza per la vita dell'intera comunità dei credenti, con forti riflessi anche sulla società civile. In questa prospettiva, possono essere considerati come la via privilegiata scelta dalla Chiesa italiana per cercare di comprendere il senso e la direzione del mutamento in atto, depurandolo da ogni lettura di tipo catastrofista. All'interno di questo percorso si inserisce ora il Convegno che si svolgerà tra il 9 e il 13 novembre 2015, a Firenze e, che avrà come titolo: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". A tale appuntamento, ogni chiesa locale, attraverso le linee guida dei propri Pastori, desidera prepararsi con impegno e fervore. Ed in sintonia con gli orientamenti della Chiesa italiana, tra il pullulare di tante proposte, appare particolarmente stimolante la riflessione che ci offre mons. Luigi Renzo con la sua settima Lette-

ra pastorale intitolata "L'umanità dell'uomo nel Cristo". La nuova lettera pastorale del vescovo di Mileto si compone di una premessa di sapore patristico, di quattro capitoli e di una conclusione ed assume come "filo conduttore" il magistero della Chiesa Italiana in generale e quello di papa Francesco in particolare. Nel primo capitolo, a sfondo antropologico, il Presule passa in rassegna i reali processi di disumanizzazione in atto, li denuncia acutamente e nelle loro presunte insufficienze critiche e propone, in alternativa, la tesi che l'uomo di ogni tempo trova il proprio compimento solo ed esclusivamente in Cristo, uomo perfetto! A riguardo afferma: "La proposta di un "nuovo umanesimo" che si radichi in Gesù Cristo nasce dalla convinzione - certezza che "Egli è l'uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio, resa deforme già subito ai fini inizi a causa del peccato". Trova così conferma, nell'elucidazione del presule, anche quel-

che, fin dall'inizio, è l'intenzionalità del Progetto Culturale, rivolto a mettere in rapporto nell'esercizio della fede cristiana anzitutto la cristologia con l'antropologia, considerata struttura portante e passaggio obbligato dell'approccio alla cultura del nostro tempo. Questo nesso forte tra cristologia e antropologia, di tanteriana memoria o, se possiamo dire, l'antropocentrismo della teologia non è per niente una contraddizione al teocentrismo della teologia in virtù della cristologia. Il secondo capitolo, a taglio cristologico - pedagogico, è un invito ai cristiani ad aprirsi al riconoscimento di Gesù Cristo come unico ed esclusivo Redentore dell'uomo di ogni tempo. Il Cristo della storia, secondo mons. Renzo, è la chiave di comprensione adeguata per comprendere l'uomo, e in particolare l'uomo che è nell'uomo. Infatti, la seconda parte del capitolo che delinea i tratti dell'umanità di Gesù, mette in risalto la riconosciuta sensibilità del Presule verso le esigen-

ze della sequela: narrare criticamente la vita del Gesù storico significa lasciarsi coinvolgere nella imitazione di Lui, attraverso la pratica delle beatitudini che apre la strada a scelte di libertà in favore dei crocifissi della storia. Nel terzo capitolo, a sfondo ecclesiologicalo, mons. Renzo propone una chiesa esperta in umanità che sappia farsi prossima mediante segni concreti di impegno, di solidarietà, di promozione costante della crescita morale, del risanamento dei costumi, e del superamento della paura e della rassegnazione specialmente nelle cosiddette "periferie esistenziali". Una Chiesa, dunque, che sappia trasformare la logica del "dominium mundi" in logica del "servitium mundi" dentro la quale la parola tenerezza diventa la parola d'ordine del nuovo linguaggio ecclesiale, perché da essa dipenderà la strada che prenderà l'umanità. Il quarto capitolo, mi-

concorso

## Gmg diocesana Inventa l'inno vinci Cracovia

Il Servizio diocesano di pastorale giovanile, in accordo con i sacerdoti dell'Unità pastorale di Diamante, luogo che ospiterà l'evento della Giornata mondiale dei giovani diocesana del prossimo 12 aprile, promuoverà una missione popolare giovanile dal 15 al 22 marzo 2015. Per questo motivo indice un concorso per l'elaborazione di un logo e di un inno che esprimano il tema della missione: «Beati i puri di cuore perché vedranno Dio». In palio c'è un «buono viaggio» per la prossima Gmg che si terrà a Cracovia dal 26 al 31 luglio 2016. Possono partecipare all'iniziativa tutti i giovani residenti nelle diocesi di San Marco Argentano - Scalea aventi un'età minima di 16 anni al 31 marzo 2015.



La proposta del logo deve ispirarsi al tema della missione e della Gmg Beati i puri di cuore. È necessario presentare un'immagine di un giovane di età compresa tra i 16 e i 35 anni. La proposta del logo deve ispirarsi al tema della missione e della Gmg Beati i puri di cuore. L'inno deve essere inedito sia nel testo che nella musica. La data entro la quale è possibile inviare le proposte di inno è il 31 gennaio 2015. Le proposte ricevute entro questo termine verranno valutate da una giuria presieduta dal direttore del Servizio diocesano di pastorale giovanile, don Francesco Lauria. Il materiale deve essere composto da: file mp3 dell'inno; breve presentazione della canzone; testo della canzone in formato word; file video con i movimenti; scheda di iscrizione contenuta nel bando; copia di un documento di riconoscimento.

La data entro la quale è possibile inviare le proposte di logo è il 31 gennaio 2015. Le proposte ricevute entro questo termine verranno valutate da una giuria popolare dal 2 al 8 febbraio 2015. Durante questa settimana si potrà esprimere la propria preferenza dichiarando il proprio «like» sulla pagina Facebook della pastorale giovanile. Le tre proposte più votate verranno valutate da una giuria presieduta dal direttore del Servizio di pastorale giovanile don Francesco Lauria. L'invio delle proposte deve essere effettuato all'indirizzo e-mail: pgsanmarco@hotmail.it. La mancanza di parte della documentazione sarà motivo di esclusione al concorso. Il nome del vincitore verrà comunicato il 15 febbraio 2015 attraverso Facebook.



invece, a "dare concretezza alla testimonianza, prestando attenzione agli ambiti fondamentali dell'esistenza: famiglia, giovani, pietà popolare periferie esistenziali, difesa dell'ambiente e custodia del creato, intesi come ambiti di impegno pastorale nei quali si incarna il messaggio cristiano.